

LA CERIMONIA. In largo Formentone l'omaggio alla lapide di chi è morto nei lager nazisti

Vittime dell'olocausto: Brescia coltiva il ricordo

In un volume le biografie dei militari antifascisti che decisero di non prestare obbedienza al Duce. Numerosi gli eventi per la Giornata della Memoria

Magda Biglia

È una grande lapide, piena di nomi, ma non sono tutti. Sono i cittadini morti nei lager nazisti ricordati ieri in largo Formentone con una breve cerimonia dall'assessore Marco Fenaroli, Lucio Pedroni di Anpi, Alvaro Peli delle Fiamme Verdi e da Marcellino Gozzi di Spi-Cgil.



La commemorazione alla lapide in largo Formentone

I MILITARI INTERNATI per non avere aderito alla Repubblica di Salò sono citati in 64, ma furono più del doppio, 131. E furono 1.355 quelli provenienti dalla provincia, «parte di quei seicentomila che impedirono il formarsi di un esercito repubblicano» ha sottolineato l'assessore Marco Fenaroli.

In quattro anni di lavoro Maria Piras dell'Anpi, presidente del Centro studi e ricercatrice storica, ha raccolto le loro biografie in un volume che segue quello presentato a gennaio con le prime cinquecento storie, realizzato con la collaborazione della sorella Adele, del suo vice presidente Mauro Bert, del segretario del centro Roberto Ferrari: «Il titolo "Scelta di libertà" dà conto della forza di queste persone. Grande la valenza educativa con l'esempio di questi soldati che rifiutarono obbedienza a Mussolini dopo il settembre del 1943. Se

ne parla poco, non vanno dimenticati» ha affermato ieri mattina. In due paesi si sono fatti progetti collegati: a Gheddi l'Istituto comprensivo ha realizzato un dvd sugli undici compaesani, a Calvisano il Comune ha invece posto i propri cippi sulla pista ciclabile.

Domani sarà la giornata clou delle manifestazioni istituzionali nella data in ricordo dell'olocausto. Alle 8.30 in San Barnaba il prefetto Attilio Visconti consegnerà 48 Medaglie d'onore, conferite dal presidente della Repubblica agli italiani vittime delle deportazioni e degli internamenti nei campi di sterminio. Alle 10, in un momento per le scuole superiori a cura delle associazioni, della Casa della Memoria e dell'Archivio storico della Resistenza bresciana dell'Università Cattolica, i ragazzi della Quarta I del liceo Calini terranno una performance sull'angelo di Auschwitz, Mala Zimetbaum, con musiche di Alessandro Adams e letture di Luisa Anni. Interverrà Rolando Anni. Alla fine dalla sala partirà un corteo fino a piazzale Cremona per rendere omaggio al monumento del Deportato.

ALLE 17.30 le associazioni più sindacati riproporranno, come ogni anno, la fiaccolata da Borgo Trento fino al monumento degli Internati in piazza Militari caduti nei lager. Parteciperanno il sindaco Emilio Del Bono, Antonio Trebeschi, nipote di Gian Andrea morto a Gusen, e l'avvocato Alessandra Milani. Mar-



Domani si rinnoverà anche l'appuntamento con la fiaccolata che partirà da Borgo Trento

Domani alle 8.30 in San Barnaba consegna di 48 medaglie d'onore a deportati ed internati

In calendario anche fiaccolate dibattiti e film per coinvolgere gli studenti delle scuole bresciane

co Orlini del liceo musicale Gambaia eseguirà il Silenzio. Altri appuntamenti si aggiungono in città: al mattino spettacolo per alunni delle medie sulla storia di Liliana Segre con Margherita Mannino al teatro Santa Giulia del Villaggio Prealpino; il film «Nebbia ad agosto» di Kai Wessel alle 15 al circolo Uisp di via Maggi; al teatro Sociale, alle 11 e alle 20.30 «Perlasca. Il coraggio di dire no» di Alessandra Albertini, regia di Michela Ottolini, dedicato a colui che salvò molti ebrei dallo sterminio e che oggi è ricordato come Giusto nel giardino di Gerusalemme. Alle 20.30 al teatro San Carlo in corso Matteotti, Scena Sin-

tetica in collaborazione con Casa della Memoria, Fondazione Asm e Gruppo A2A proporrà «Il Compleanno», monologo di Luigi Mezzanotte tratto dal romanzo di Francesco Permunian «La casa del solievo mentale». Oltre all'autore del romanzo interverranno il presidente del Consiglio Comunale Roberto Cammarata e il giornalista Nino Dolfo. Tante altre iniziative sono state organizzate in provincia. Fra queste, il Comune di Gardone Riviera e Aned offriranno agli studenti delle medie un incontro con Cesare Carrara, figlio del deportato Roberto, con letture di Andrea Manni. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDIO. Le associazioni tunisine di Brescia davanti alla Prefettura

«Salvini si vergogni perché distrugge il dialogo che cerchiamo di costruire»

Per l'accoglienza e l'integrazione, contro il razzismo: lo hanno ribadito ieri mattina i rappresentanti di alcune associazioni di immigrati al presidio in Prefettura organizzato da Comunità tunisina di Brescia, Associazione tunisini di Brescia e Fabi (Federazione delle associazioni bre-

siane per l'immigrazione) contro il gesto di Matteo Salvini ai danni di tunisino pregiudizialmente ritenuto legato al traffico di droga. «Un gesto vergognoso e conflittuale, che demolisce il lavoro quotidiano che stiamo facendo per costruire relazioni e dialogo tra immigrati e bresciani»,

ha dichiarato Artan Bashi, segretario di Fabi.

UNA CINQUANTINA i partecipanti perché, ha evidenziato Saï Abderrazak dell'Associazione tunisini, «il presidio è stato organizzato in poche ore, ma siamo soddisfatti per la solidarietà di associazioni

e bresciani indignati come noi». C'è chi è passato ieri mattina a ribadire la propria vicinanza, altre che si sono unite alla protesta, come Ahmet Bendo, presidente della Comunità albanese a Brescia che ha sottolineato la gravità «di un fatto che ha colpito una persona tunisina ma che poteva essere diretto contro chiunque. Gli italiani sono un popolo di scienziati, artisti, gente di cultura con grande educazione e Salvini non li rappresenta». • IR.PA.



Le associazioni tunisine e non che ieri mattina hanno protestato fuori dalla Prefettura contro Salvini



Grandi Mostre
in Basilica Palladiana
a Vicenza



COMUNE DI VICENZA

RITRATTO DI DONNA

Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi

Basilica Palladiana, Vicenza 6 dicembre 2019 — 13 aprile 2020

Info e biglietteria: www.mostreinbasilica.it — T. +39 0444 326418 — info@mostreinbasilica.it

Partner

Sponsor

In collaborazione con

